

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Operazione antimafia, sequestrati terreni e una villa di lusso a Lainate

Gea Somazzi · Wednesday, March 17th, 2021

La **Polizia di Stato** ha sequestrato immobili, terreni e villa di lusso con piscina, statue, sala gaming, per un valore complessivo di **2milioni di euro** a un truffatore “rip deal” a **Lainate**. La **Divisione Anticrimine della Questura di Milano** ieri, martedì 16 marzo, ha eseguito un sequestro antimafia nei confronti di P.L. 42enne con precedenti per reati contro il patrimonio, specializzato nella realizzazione di truffe “rip deal”.

Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale, Sezione Autonoma Misure di Prevenzione, su proposta del Questore di Milano. Il 42enne annovera una **carriera criminale iniziata già nel 1993**, quando era ancora minorenne, rendendosi autore di numerosi reati contro il patrimonio, principalmente furti aggravati per cui è stato più volte condannato. Nello stesso decennio si è reso autore anche di reati di falso, evasione, danneggiamento, porto d'armi.

Negli anni 2000 la sua carriera subisce un salto di qualità, specializzandosi nella realizzazione delle truffe con la modalità “Rip deal”. Letteralmente quest'espressione può essere tradotta **come “affare strappato”**: i truffatori, spacciandosi per facoltosi uomini d'affari, sceicchi, nobili, diplomatici, guadagnano la fiducia di ignare vittime (**per lo più stranieri nordeuropei**) che **vengono agganciati sul web** e successivamente incontrati in lussuose location, come grandi alberghi o circoli privati, dove vengono loro prospettati vantaggiosi affari immobiliari o riguardanti opere d'arte. Una volta guadagnata la fiducia delle vittime scatta la truffa vera e propria: **i malfattori propongono un cambio di valuta a condizioni particolarmente favorevoli**, facendo intendere che si tratta di “denaro sporco”. A questo punto viene realizzato lo scambio ma, a fronte del denaro autentico, nella valigetta che viene consegnata alle vittime è presente carta straccia o banconote fac-simile, ricoperte solo in superficie da banconote autentiche. Sovente, qualora il malcapitato capisca l'inganno, i soldi gli vengono sottratti con la forza, cosicché la truffa si tramuta in rapina o furto con strappo.

Avendo accumulato un patrimonio con profitti illeciti, nel 2008 il 42enne è stato già destinatario di un primo sequestro antimafia, con cui gli sono stati **sequestrati un immobile sito a San Giuliano Milanese, due autovetture Mercedes e due conti correnti**, di cui uno con un saldo di 700.000 euro; contestualmente gli è stata irrogata la Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, misura terminata nel 2014, dopo che ha scontato diversi periodi di detenzione. Nonostante queste misure di prevenzione, il truffatore non ha mutato la propria condotta ed ha continuato a delinquere, violando le misure penali e di prevenzione adottate nei suoi confronti. La sua **lunga carriera criminale** gli ha permesso di accumulare un ingente patrimonio del tutto sproporzionato rispetto ai

redditi
dichiarati.

La proposta di sequestro presentata dal Questore di Milano è stata accolta dal locale Tribunale, che ha disposto il sequestro antimafia di **una lussuosa villa, con annesso box auto e giardino a Lainate**, nonché di un immobile e di due terreni ad Imperia, e vari conti correnti bancari nella sua disponibilità.

Il valore complessivo dei beni sequestrati è di circa due milioni di Euro, rispetto ai quali 42enne è adesso chiamato a dimostrare la provenienza lecita, altrimenti il sequestro andrà a consolidarsi in confisca: in tal modo lo Stato acquisirà la titolarità dei beni, “ripulendo” il mercato dai capitali illeciti che potranno essere reimpiegati nell’interesse della collettività.

This entry was posted on Wednesday, March 17th, 2021 at 9:17 am and is filed under [Rhodense](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.